

AVVISO N. 2/2024
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL’ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2024.

MODELLO D	
SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)	
1a.– Titolo	
MISSION	
1b - Durata	
(Indicare la durata in mesi. <i>Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione</i>)	
18 MESI	
2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività <i>(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)</i>	
2a - Obiettivi generali ¹	
[1] Ob. 4 Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti	
[2] Ob. 10 Ridurre le ineguaglianze	
[3] Ob. 3 Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	
2b - Aree prioritarie di intervento ²	
[1] promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento	
[2] contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale	
[3] sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all’implementazione dell’offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore	

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l’anno 2024 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell’Avviso n. 2/2024. Gli obiettivi indicati dall’atto di indirizzo, D.M. 122 del 19.07.2024, sono integralmente riportati nell’allegato 1 dell’avviso 2/2024. Le iniziative ed i progetti presentati in risposta al presente Avviso non possono contemplare tra gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento quelli aventi ad oggetto l’Intelligenza Artificiale, in quanto, nell’Atto di Indirizzo adottato con D.M. n.122/2024, al par. 4, all’area di intervento prioritaria dell’intelligenza artificiale è destinata una specifica linea di finanziamento pari ad € 2.500.000,00, a valere sul fondo di cui all’articolo 72 del Codice, che sarà oggetto del prossimo Avviso da parte di questa Direzione.

² Sono integralmente riportate nell’allegato 1 dell’avviso 2/2024.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (Statuto: art. 2 lett. a)

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;(Statuto: art. 2 lett. d)

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (Statuto: art. 2 lett. f)

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (*Statuto: art. 2 lett. i*)

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (*Statuto: art. 2 lett. l*)

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; (*Statuto: art. 2 lett. p*)

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (*Statuto: art. 2 lett. v*)

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2024.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. *Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)*

[regione/PA; provincia-comune]: **1) ABRUZZO: Pescara**- Pescara **2) BASILICATA: Potenza** – Lavello **3) CALABRIA: Reggio Calabria** – Reggio Calabria **4) CAMPANIA: Napoli** – Napoli **5) EMILIA ROMAGNA: Bologna** – Bologna, Imola, **Ferrara**- Ferrara, Comacchio, Fiscaglia, Mesola , Voghiera **Ravenna**- Faenza, Castelbolognese, **Reggio Emilia** – S. Ilario d'E.; **Forlì Cesena** – Forlì, **6) LAZIO: Roma** – Roma, **Frosinone** – Anagni **7) LIGURIA: Genova** – Genova, Chiavari **8) LOMBARDIA: Milano** – Milano, **Brescia** – Gavardo **9) MARCHE: Ascoli Piceno** – Ascoli Piceno, San Benedetto del T. **10) MOLISE: Campobasso** – Termoli **11) PUGLIA: Foggia** – Foggia **Lecce** – Matino **12) SICILIA: Palermo** – Palermo; **Catania** – Catania; **Messina** – Messina, Milazzo **13) PROV. AUTONOMA TRENTO** Trento **14) UMBRIA: Perugia** – Norcia **15) TOSCANA: Firenze** – Firenze, Bagno a Ripoli **16) VENETO: Venezia** – Venezia, Chioggia **Vicenza** – Vicenza, **17) FRIULI VENEZIA GIULIA: Udine** – Udine **18) PIEMONTE: Torino**- Torino **19) PROV. AUTONOMA BOLZANO** Bolzano

3.2. *Idea a fondamento della proposta*

Il progetto **MISSION** metterà in atto e svilupperà azioni altamente sperimentali condivise tra ODV, APS e Fondazioni ETS che operano in maniera sussidiaria in 19 regioni italiane. Il progetto intende sviluppare un modello innovativo che valorizzi i soggetti territoriali, il territorio e la comunità perché se coscienti del patrimonio/tesoro che si ha per le mani questo diventa fattore di comunicazione e ingaggio di tutti e per tutti. Le azioni si attueranno secondo le seguenti linee:

- 1) **Potenziare la capacità degli enti del terzo settore** attraverso incontri, tavoli di lavoro, condivisione di strumenti e metodologie e momenti pubblici di condivisione e confronto sia sul territorio che a livello nazionale;
- 2) **Sviluppare una metodologia innovativa che incentivi il protagonismo dei giovani** come agenti di sviluppo, cambiamento e innovazione nel proprio territorio; attraverso una dinamica di attrattività e valorizzazione che concretamente favorisca la costruzione di azioni tese alla crescita di una comunità viva.
- 3) **Investire sulla comunità e sulla partecipazione locale** attraverso la condivisione di metodologie e azioni in momenti di lavoro ad hoc e pubblici
- 4) Sperimentare una dinamica che vede le realtà del terzo settore collaborare con i soggetti del territorio per migliorare e potenziare la capacità di costruzione di azioni concrete che uniscano accoglienza, inserimento nella vita attiva e valorizzazione del territorio, **generando un aumento misurabile dell’impatto delle realtà del terzo settore e migliorandone la Capacity Building.**
- 5) Attraverso lo sviluppo della rete nazionale di condivisione e la crescita delle realtà del terzo settore accanto alla collaborazione con la comunità territoriale si vuole **favorire l’inclusione sociale attraverso la creazione di opportunità di reinserimento nella vita attiva e nel mondo del lavoro per fragili.**

3.3. *Descrizione del contesto*

MISSION inciderà e valorizzerà contesti territoriali diversi (da nord a sud) che però sono accomunati da tratti su cui si vuole investire quali fattori sviluppo privilegiati per incrementare la capacità di inclusione di persone fragili e valorizzare la partecipazione giovanile alla vita e allo sviluppo delle comunità territoriali. Due fattori positivi caratterizzano i contesti coinvolti nel progetto: **A)** Presenza di realtà educative, culturali e sociali che attraverso la loro azione sono diventate soggetti autorevoli per i giovani, gli adulti in condizioni di disagio, ma anche per istituzioni e scuole; **B)** Presenza di un patrimonio d’arte che racconta, in maniera immediata e consegna i tratti di una tradizione popolare italiana contraddistinta da opere di carità, accoglienza e educazione. Questi due fattori rappresentano un punto su cui

costruire partendo da un tesoro a disposizione di tutti. I due fattori indicati, che a uno sguardo superficiale sembrano distaccati, in verità hanno un grande punto comune: trovano la loro origine dal tentativo umano di raccontarsi il dedicarsi all'altro come fattore caratterizzante della comunità. Il progetto vuole proprio rivalorizzare questa unità riguadagnandola come fattore di costruzione delle ETS (mission dell'opera) e come fattore di costruzione di azioni nuove (mission nel territorio) che coinvolgono i diversi soggetti delle comunità territoriali. Questa dinamica permetterà di valorizzare il territorio interagendo con un orizzonte nazionale. La sperimentazione progettuale si innesterà sulle seguenti problematiche indicate dal rapporto ISTAT: 1) il dramma della pandemia che ha comportato conseguenze non solamente sanitarie; 2) il malessere conseguente alle problematiche socio – economiche delle famiglie (rischio povertà si attesta al 21%) con conseguente sfiducia dei più giovani nel futuro e il sentimento di inadeguatezza degli adulti che fanno fatica a corrispondere al sostentamento della famiglia; 3) il distacco sempre più profondo che i giovani vivono (il Censis li definisce "Sonnambuli") verso il loro territorio e le comunità di provenienza causando il depauperamento dei territori e un difficile cambio generazionale; 4) una mentalità sempre più tesa al possesso individuale che incrina rapporti e genera violenza sull'altro. Il progetto sperimenterà una metodologia di collaborazione e condivisione tra ETS, istituzioni e soggetti educativi del territorio per agire e proporre ai giovani e alle persone fragili azioni a forte impatto educativo e inclusivo ricomprese in un ambito comunitario sia nella loro genesi che nella condivisione degli esiti.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

APS, ODV E FONDAZIONI ETS: accrescere strumenti e condividere modelli per coinvolgere e favorire la partecipazione delle nuove generazioni; esigenze di elaborare metodologie e modelli condivisi in grado di migliorare la propria capacità di accoglienza e costruzione; potenziare la propria capacità comunicativa; attraverso un lavoro comune implementare la capacità di affrontare le sfide che le nuove povertà impongono;

GIOVANI: esigenza di un rapporto positivo con il quotidiano e con figure adulte autorevoli capaci di introdurli ad un rapporto vero e costruttivo con la realtà in modo da essere veri protagonisti della vita nel territorio;

RISCHIO ESCLUSIONE E FRAGILITA': esigenza di una riattivazione attraverso percorsi e rapporti che ne accompagnino l'inserimento.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) ☐ Innovative rispetto:

☐ al contesto territoriale

☐ alla tipologia dell'intervento

☐ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☐ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) ☒ **di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento. Specificare le caratteristiche: 1)** la rete di tipo sussidiario sviluppa la condivisione di strumenti, risorse, responsabilità e tecniche tra gli ETS sperimentando un approccio all'interno del quale sia il piccolo che il grande ne godono in senso reciproco; **2)** dilatano una dimensione di condivisione nazionale di confronto e condivisione di strumenti e metodologie, ad una dimensione locale dove la comunità può usufruire delle esperienze di tutti; **3)** propongono una risposta comunitaria alle esigenze e bisogni incontrati quotidianamente; **4)** valorizzando i punti positivi comuni (patrimonio di ogni territorio) in una metodologia trasversale che vede ETS e Comunità generative di risposte innovative rispetto alle dinamiche territoriali; **5)** Il protagonismo giovanile viene sperimentato in azione attraverso relazioni e responsabilità condivise in cui gli stessi giovani sono i portatori di un "Compito"; **6)** Sviluppano un'alleanza educativa operativa tra ETS, istituzioni e comunità che produce strumenti contagiati dall'esperienza di tutti; **7)** Consolidano un network di ETS che valorizza le best practice maturate attraverso la condivisione e un continuo scambio di esperienze e strumenti. Ampliamento della rete attraverso lo scouting in ulteriori territori così da favorire e porre le basi per la continuità del progetto oltre il proprio termine.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

Destinatari degli interventi (specificare) ⁴	Numero	Modalità di individuazione
Giovani (18 – 35 anni) neet, disoccupati, in cerca di prima occupazione, disabili, in condizione di svantaggio, a rischio dispersione e/o esclusione sociale proposta di percorsi di attivazione personale e di protagonismo (tirocini curriculari e/o extracurriculari, PCTO, volontariato) [azioni 3.2 - 4.5 – 5.1. – 6.1]	110	Ente Capofila e partner. Vengono individuati attraverso i luoghi From Home (az.3.2), oppure attraverso le collaborazioni con soggetti educativi territoriali (scuole, parrocchie, associazioni giovanili) oppure attraverso il contatto diretto con il bisogno (servizi sociali, piani di zona, carceri, associazioni, servizi sociali). Verranno applicati i seguenti criteri: a) Indicazione da parte di soggetti pubblici o privati sulla base della conoscenza della storia personale e del titolo di studio conseguito; b) Indicazione di realtà sociali che si occupano di accoglienza e assistenza (sostegno alimentare, accoglienza post – carcere; accoglienza da violenze subite) c) Indicazione da parte di insegnanti che collaborano con le realtà del terzo settore

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

		d) Appartenenza a famiglie che vivono una condizione di disagio (sociale, lavorativo e economico) e) Altri fattori di svantaggio (culturali, di integrazione, disabilità fisiche)
Giovani (18 – 35 anni) neet, disoccupati, disabili, a rischio esclusione sociale, in condizione di svantaggio socio – economica Incontrati nel FROM HOME [azione 3.2]	200	Ente Capofila e partner. Vengono individuati attraverso i luoghi From Home (az.3.2) in maniera informale o secondo le modalità e caratteristiche di individuazione indicate nella riga precedente
Minori (5 – 18 anni) A rischio dispersione scolastica, con problematiche di integrazione, rischio devianza e violenza; Vittime di bullismo o cyberbullismo; condizioni di disagio; a rischio esclusione sociale; non ammessi all'anno scolastico successivo Incontrati nei percorsi educativi all'interno delle scuole e nei luoghi educativi dell'extrascuola [azione 4.2 - 4.4]	610	Ente Capofila e partner. Vengono individuati attraverso i luoghi From Home (az.3.2), oppure attraverso le collaborazioni con soggetti educativi territoriali (scuole, parrocchie, associazioni giovanili) oppure attraverso il contatto diretto con il bisogno (servizi sociali, piani di zona, carceri, associazioni, servizi sociali). Verranno applicati i seguenti criteri: a) Indicazione da parte di insegnanti e dirigenti scolastici che accedono alla valutazione scolastica e alle indicazioni sulla condotta nell'ambito scuola b) Appartenenza a situazioni a rischio evidenziata dall'emergere di problematiche comportamentali e di dipendenza (servizi sociali e ASL) c) Indicazione da parte di soggetti pubblici o privati sulla base della conoscenza della storia personale e del titolo di studio conseguito d) Appartenenza a famiglie che vivono una condizione di disagio
Adulti (dopo i 35 anni) disoccupati, in condizione di disagio e esclusione sociale, in condizione di svantaggio socio – economico; in condizione di difficoltà nell'integrazione, vittime di tratta; [azione 3.1 Home]	160	Capofila e partner, istituzioni locali a contatto diretto con il bisogno (servizi sociali, piani di zona, carceri, associazioni, servizi sociali, parrocchie). Verranno applicati i seguenti criteri: a) Indicazione da parte di soggetti pubblici o privati in base alla conoscenza della storia personale b) Segnalazione dei servizi sociali e ASL c) Indicazione di realtà sociali che si occupano di accoglienza e assistenza (sostegno alimentare, accoglienza post – carcere; accoglienza da violenze subite)
Adulti (dopo i 35 anni) disoccupati, in condizione di disagio e esclusione sociale, in condizione di svantaggio socio – economico; in condizione di difficoltà nell'integrazione, vittime di tratta – attivazione di percorsi di accompagnamento e inserimento al lavoro [azione 3.1 – 5.2 – 6.2]	100	Ente Capofila e partner Individuati attraverso l'azione HOME in maniera informale o secondo le modalità e caratteristiche di individuazione indicate nella riga precedente Attraverso la riattivazione la persona ha strumenti per potersi esprimere, dopo un percorso protetto, nel mondo del lavoro.

Giovani Operatori, volontari, educatori, soci di enti del terzo settore coinvolti nelle azioni condivisione nazionale di strumenti e proposta, capacity building, sviluppo e collaborazione con enti e istituzioni territoriali. [azioni 2.1 – 2.2 – 4.1 – 4.2 – 4.3 - 7.1 - 7.2]	150	Individuati dal Capofila e dagli ETS partner al proprio interno. Inoltre attraverso l'azione 7.2 A Caccia di talenti.
Comunità Coinvolta nelle azioni di condivisione territoriale e di espressione pubblica territoriale e nazionale [azione 4.2 – 4.3 – Attività 5 e 6]	30.000	Territori coinvolti nelle azioni progettuali. Partecipazione al lavoro comunitario dell'azione 4.2 e 4.3. Beneficiari raggiunti attraverso le attività loro rivolte e gli enti locali (azione 5.3) e nazionali (azione 6.3)
risultati concreti quali-quantitativo: svolgimento di 360 colloqui con giovani e adulti fragili; avvio di 270 percorsi di accompagnamento (mentoring) per giovani e adulti nelle realtà partner (ETS) o attraverso relazioni locali; avvio di almeno 40 tirocini per giovani e/o adulti; Avvio di un percorso di collaborazione nazionale tra giovani operatori e tutor senior; realizzazione di almeno 4 incontri metodologici; avvio di 1 equipe per territorio che elabora una proposta educativa; valorizzazione di 1 bene storico/artistico per ogni territorio coinvolto; elaborazione di un percorso didattico in ogni territorio; realizzazione di almeno 80 percorsi all'interno delle scuole di ogni ordine e grado; Incontro con almeno 80 classi in cui utilizzare gli strumenti elaborati dall'equipe educativa territoriale; Costituzione di 1 redazione per ogni territorio; svolgimento di almeno 50 eventi locali; costituzione di 1 redazione nazionale; realizzazione di 1 evento nazionale; realizzazione di una mostra; attivazione e/o potenziamento di almeno 40 Home from home. Ragioni per cui le attività dovrebbero migliorare la situazione ed effetti moltiplicatori: migliorare almeno nel 50% delle persone incontrate le capacità di socializzazione, relazionali e di presa di responsabilità; incremento della partecipazione alla vita della comunità del 60% dei giovani incontrati; incremento degli aderenti al network progettuali di almeno 20 realtà del terzo settore; sottoscrizione di almeno 10 convenzioni con scuole e Università; Riduzione del rischio di esclusione sociale del 75% dei casi. Le esperienze, conoscenze e abilità sviluppate dai giovani, dagli adulti e dai volontari saranno spendibili nel mondo del lavoro e della scuola e avranno ricadute positive per tutta la comunità territoriale oltre la durata dello stesso progetto.		

5 – Attività *(Massimo quattro pagine)*

ATTIVITA' 1 – PIANO STRATEGICO

Trasversale composta di incontri in presenza e online (attraverso le piattaforme di web conference) che garantirà la gestione del progetto nella sua unità, la condivisione delle informazioni relative al funzionamento in connessione alle linee guida ministeriali. Inoltre, garantirà la condivisione degli strumenti atti al monitoraggio così da poter trovare nell'immediato soluzioni ad eventuali criticità e/o valorizzare punti positivi emergenti nei diversi territori che compongono il progetto. L'attività si compone di azioni specifiche:

Azione 1.1 – Strategia di Governance: costituzione di un'equipe composta dal coordinatore generale, il responsabile amministrativo e documentale, un segretario progettuale, un addetto alla rendicontazione, un esperto di comunicazione e promozione, un referente per ogni partner di progetto. Il compito consisterà nella gestione generale garantendone l'unità tra progettazione e attuazione predisponendo momenti di confronto e verifica dell'avanzamento delle sperimentazioni a livello locale.

Azione 1.2 – Strategia Amministrativa: azione tecnica che vede coinvolti il referente amministrativo generale, il coordinatore e il segretario progettuale. Il compito è quello di gestire dal punto di vista finanziario e contabile il progetto garantendone l'unità tra governance e sperimentazioni locali attuando le regole di rendicontazione previste dal Ministero.

Azione 1.3 – Strategia di promozione e comunicazione: Sarà seguita dal referente esperto di comunicazione che coordinerà sia una comunicazione di progetto, sia la comunicazione a livello locale nei territori fornendo ai singoli partner linee guida e strumenti generali che favoriscano un'identità progettuale. Questa azione, inoltre, prevede una comunicazione e promozione generale attraverso newsletter, social che permetta anche ai destinatari di essere partecipi di ciò che succede negli altri territori. L'esperto di comunicazione inoltre coordinerà la promozione degli eventi legati al progetto e la diffusione dei risultati emersi.

Azione 1.4 – Strategia di monitoraggio: coordinata dalla Governance di progetto elaborerà in prima battuta gli strumenti da utilizzare per monitorare e valutare le diverse azioni e le ricadute della sperimentazione a livello locale. Di seguito procederà con la condivisione degli strumenti, la raccolta e la valutazione in modo da condividere eventuali criticità e risolverle oppure evidenziare best practice che emergono e possono essere a servizio di tutti.

Obiettivo Specifico: *Garantire efficienza ed efficacia della sperimentazione progettuale e il raggiungimento degli obiettivi posti e dei risultati attesi.* **Ambito territoriale:** tutti. **Partner:** tutti

ATTIVITA' 2 – DALLA GIUSTA PROSPETTIVA

La rete del progetto MISSION è composta da realtà con caratteristiche diverse. Per attivare l'intera rete affinché il progetto rappresenti un'opportunità reale di sviluppo in tutti i territori, viene avviata questa attività a livello nazionale che ha per scopo: la condivisione della sperimentazione; condivisione dei fattori gestionali del progetto; incrementare la capacity building delle singole ETS; condivisione di strumenti che facilitino la transizione digitale attraverso l'uso all'interno del progetto.

Verranno organizzati momenti di lavoro specifici per tutti i partner durante l'intera durata del progetto **icon il supporto di CDO Opere Sociali.**

Azione 2.1 – Little Giant: Attività dedicata alla condivisione e al mutuo aiuto destinata alle realtà partner e finalizzato all'incremento della loro capacity building. A partire dalle tematiche stringenti per le realtà del terzo settore (piccole e grandi) verranno individuate e incaricate delle realtà senior o esperti che svolgeranno momenti di lavoro nazionali in presenza o on line utilizzando le piattaforme di web conference. Essendo un lavoro proposto alle ETS partner ed essendo i punti di lavoro riguardanti l'intera vita delle ETS, i beneficiari dell'azione saranno soci, responsabili, operatori e volontari. I temi del lavoro saranno: **1) IL WEB:** strumenti per un'efficace comunicazione web; **2) L'ARGINE DELLE NORMATIVE:** La normativa relativa al DL 117/2017 e le reti ets iscritte nella sezione del RUNTS; **3) LA PROGETTAZIONE:** strumenti per raccontarsi e intercettare risorse; **4) COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE:** i bilanci sociali, la trasparenza, la privacy e la gestione operativa; **5) LE RELAZIONI ISTITUZIONALI:** farsi conoscere e forme di collaborazione; **6) PROGETTAZIONE SOCIALE LOCALE E SUA GESTIONE:** comunicazione e conoscenza a livello locale; **7) GESTIONE OPERATIVA AMMINISTRATIVA:** sia dell'ente che delle progettualità come fattore di espressione originale.

Azione 2.2 – il Tratto distintivo: Verranno individuati dei tutor senior (figure autorevoli) che, insieme ad alcune realtà senior, condurranno 4 momenti di lavoro metodologici esemplificativi in cui far emergere i fattori della sperimentazione che verrà poi calata a livello territoriale. Ogni realtà partner della rete individuerà un giovane da inserire in questa azione sperimentale. I giovani "mandati" parteciperanno a questi momenti di lavoro nazionale introdotti da 4 tutor senior. Le tematiche dei momenti di lavoro così composti: **1) Il patrimonio storico artistico locale come strumento di comunicazione immediata e descrittivo del tratto distintivo delle ETS;** **2) utilizzare il patrimonio storico e artistico come strumento educativo di affronto di tematiche sociali e di attualità;** **3) costruzione di un percorso educativo da proporre nel territorio;** **4) Strumenti di collaborazione con gli enti territoriali (convenzioni, progettazione PTOF etc.).**

Obiettivo Specifico: *Favorire il raggiungimento dello sviluppo del network dei partner, finalizzato all'aumento della loro capacity building; Accrescere le competenze dei singoli per favorire la valorizzazione dei territori attraverso il protagonismo dei giovani;* **Ambito territoriale:** tutti. **Partner:** tutti

ATTIVITA' 3 – HOME FROM HOME

Per favorire un presidio visibile sul territorio, ogni partner individuerà una "casa" in cui darsi un appuntamento per promuovere e proporre le azioni di progetto. Luoghi in cui individuare le modalità di lavoro e di espressione della sperimentazione. Queste case verranno abitate e presidiate settimanalmente da operatori del

partner territoriale e saranno un vero e proprio Hub sociale che attraverso incontri e momenti di lavoro diventeranno luoghi di costruzione di percorsi di protagonismo giovanile e inserimento di persone fragili nell'alveo della sperimentazione di Mission.

Le case potranno essere di due tipologie:

Azione 3.1 – Home: Predisposizione e/o potenziamento della casa all'interno della realtà territoriale partner dedicata all'individuazione di percorsi per persone e famiglie che vivono uno stato di difficoltà. Ad Aspettarli ci sarà un operatore esperto che, dopo un primo colloquio, individuerà e proporrà un percorso di accompagnamento e inserimento all'interno dello stesso partner o attraverso la collaborazione con altre realtà attive sul territorio. Gli inserimenti saranno individuati all'interno di azioni specifiche legate alla sperimentazione di MISSION.

Azione 3.2 – From Home: Predisposizione e/o potenziamento della casa all'interno dei luoghi informali partecipati dai giovani così da incontrarli in un ambiente privilegiato. In questa casa verranno incontrati "I mandati" (az. 2.2) che proporranno, tenendo conto dei bisogni e delle esigenze di chi si incontra, le azioni progettuali per il protagonismo giovanile. I giovani potranno essere inseriti attraverso l'attivazione di strumenti all'interno delle ETS (tirocini curriculari, Tirocini extracurriculari; PCTO, volontariato). Queste case fungeranno da Hub giovanile in cui incontrare e progettare con e per i giovani. Il mandato fungerà da coordinatore delle attività nella casa così da cominciare a calare il lavoro condiviso (az. 4.1) nel proprio territorio come proposta reale.

Obiettivo Specifico: attivazione di 1 tipologia di luogo (Home From home) per ogni partner coinvolto; promuovere la partecipazione attraverso il protagonismo giovanile; Promuovere l'incontro e l'inclusione lavorativa di soggetti fragili e a rischio esclusione; contrasto alle condizioni di svantaggio attraverso proposte ad personam; **Ambito territoriale:** tutti. **Partner:** tutti

ATTIVITA' 4 – ON A MISSION

Questa azione rappresenta il cuore della sperimentazione perché rappresenta il punto in cui diventa operativo il lavoro metodologico dell'azione 2.2. Verranno definiti, attraverso un lavoro condiviso gli strumenti, individuate le modalità espressive e definiti i percorsi sia di riattivazione comunitaria, che di trasmissione ai più giovani. L'attività nel complesso consisterà in un lavoro condiviso con la rete nazionale che esploderà investendo i soggetti educativi di ogni territorio.

Azione 4.1 – I mandati: I giovani individuati da ogni partner oltre a partecipare al lavoro metodologico (az. 2.2), costituiranno un team nazionale in cui potranno confrontarsi e condividere strumenti e proposte. "Il Mandato" fungerà da punto di reciprocità tra rete nazionale e comunità locale. I momenti di lavoro saranno stabili e mensili (in presenza o on line) così da favorire un reale lavoro di confronto come dinamica propria del giovane. Il gruppo di lavoro dei "Mandati" sarà accompagnato da educatori individuati dal network progettuale e ritenuti autorevoli per esperienza maturata. Ogni incontro vedrà un Ordine del giorno attraverso cui ognuno potrà prepararsi e terminerà con un compito che potrà essere verificato attraverso il lavoro locale e confrontato nel momento di lavoro successivo. I giovani saranno così portatori di una responsabilità a cui richiamarsi sia a livello nazionale (il team) sia a livello locale (chi ti ha mandato – ETS).

Azione 4.2 – Una Compagnia all'Opera: Attraverso il lavoro metodologico e condiviso delle azioni 2.2 e 4.1 "il mandato" diventa la miccia con cui riaccendere un lavoro comunitario locale in ambito educativo. L'ETS del territorio e il mandato convocheranno tutte quelle relazioni che negli anni si sono sviluppate e che hanno reso autorevole la presenza e l'attività sul territorio per un lavoro condiviso relativo alla proposta educativa da proporre a tutti. L'equipe di lavoro vedrà insegnanti, professionisti, funzionari locali, educatori, coordinati dal "Mandato", definire i tratti e scegliere cosa utilizzare per arrivare a toccare i giovani con una proposta affascinante e in grado di favorire la consapevolezza per diventare agenti del cambiamento. La Compagnia svolgerà questa tipologia di lavoro comune: 1) definizione dei temi su cui lavorare (solo a titolo di esempio: sostenibilità e ambiente; orientamento; accoglienza; prendersi cura; etc.); 2) individuazione dell'opera storica/artistica del territorio che introduce e facilita il tema; 3) studio dei temi da sottolineare; 4) visita condivisa con il team locale; 5) individuazione e definizione del metodo di utilizzo dello strumento locale;

Azione 4.3 – Dal Frutto si riconosce l'albero: Attraverso il lavoro dell'azione 4.2 verranno costruiti i percorsi educativi in grado di trasmettere la proposta individuata che unisce tradizione e attualità. I percorsi potranno essere di diversa natura, anche valutando a livello territoriale cosa meglio garantisce la loro

trasmissione e l'adesione (presentazioni multimediali, gite scolastiche e viste guidate, percorsi scolastici di cittadinanza, attività laboratoriali, laboratori utilizzo di nuove tecnologie, Creazione di mini-documentari e podcast). Attraverso questi strumenti verrà redatto un progetto e del materiale promozionale che l'ETS territoriale invierà a tutte le scuole di ogni ordine e grado e metterà a disposizione nel From Home (az. 3,2).

Azione 4.4 – Realizzazione percorsi: Durante tutta la durata del progetto verranno raccolte le prenotazioni e svolti i percorsi elaborati nell'azione 4.3.

Azione 4.5 – Giovani protagonisti: ai giovani (18 – 35 anni) verrà proposto, attraverso la progettazione nelle From Home (az. 3.2), di svolgere almeno 40 tirocini o PCTO all'interno delle realtà partner accompagnandosi agli operatori nelle attività 4 – 5 – 6 così da inserirsi in una esperienza diretta di attivazione collaborativa. Verranno individuate collaborazioni con le Università affinché anche gli studenti possano usufruire di tale opportunità altamente qualificante.

Obiettivo Specifico: *Sviluppare azioni innovative di protagonismo giovanile attraverso una partecipazione operativa e valorizzando una proposta educativa autorevole e significativa attraverso esperienze all'interno di enti del terzo settore; Ingaggiare i giovani attraverso una proposta educativa che restituisca un rapporto positivo con il quotidiano (studio/lavoro) e favorisca la partecipazione alla vita della comunità;* **Ambito territoriale:** tutti. **Partner:** tutti

ATTIVITA' 5 – E' PER TE – una comunità che opera e si racconta

Progettazione, organizzazione, gestione e promozione di eventi territoriali per ingaggiare la comunità locale e raccontare la sfida progettuale valorizzando e promuovendo la metodologia dell'Azione 2.2 Tratto distintivo. Saranno infatti oltre che racconti dell'esperienza anche occasioni di restituzione del patrimonio utilizzato come proposta educativa in ogni territorio.

Azione 5.1 – Redazione Evento: verrà costituita a livello territoriale una redazione culturale e operativa. La redazione culturale avrà il compito di interfacciarsi con il coordinamento nazionale e il referente della comunicazione per garantire l'unità delle azioni progettuali di comunicazione. A livello locale la redazione sarà composta dai Mandati e dalla rete di una compagnia all'opera (az. 4.2) e gestirà: il programma (ospiti, incontri, etc:), la promozione, i permessi e le specifiche normative. I giovani inseriti (az.4.5) collaboreranno all'interno dell'azione.

Azione 5.2 - Allestimento e logistica: Ogni evento avrà una squadra che si occuperà della location attraverso la cura dell'allestimento, la progettazione dell'utilizzo degli spazi, trasporti e montaggio materiali. Questa squadra, oltre che seguire l'evento dal punto di vista operativo, sarà l'ambito in cui inserire persone incontrate nella home ((az. 3.1) che debitamente seguite da un tutor potranno vivere l'esperienza di essere al servizio di tutti attraverso il loro lavoro.

Azione 5.3 – Realizzazione evento: ogni partner nel proprio territorio, organizza e propone i momenti pubblici di inaugurazione, restituzione e festa

Obiettivo Specifico: *Sviluppare azioni innovative di riattivazione della comunità quale soggetto di responsabilità educativa; Attivare azioni di inserimento contrastando il fenomeno delle ineguaglianze ed esclusione sociale; Favorire la partecipazione della comunità in generale quale esperienza di corresponsabilità; Favorire la crescita di una coscienza identitaria e di appartenenza in contrasto al depauperamento delle periferie; Sviluppare e promuovere attività di collaborazione tra pubblico privato quale fattore generativo di opportunità;* **Ambito territoriale:** tutti. **Partner:** tutti

ATTIVITA' 6 – CASA E' ALLE SPALLE IL MONDO AVANTI

f

Azione 6.1 – Redazione : in stretta connessione con le figure della governance verrà costituita a livello nazionale una redazione culturale e operativa partecipata da membri autorevoli della rete ETS La redazione culturale avrà il compito di individuare la location all'interno della quale inserire l'evento nazionale per favorire la partecipazione di operatori e destinatari. La redazione si occuperà, in forza delle esperienze locali, del programma (ospiti, incontri, etc:), la promozione, i permessi e le specifiche normative. La comunicazione e promozione verrà progettata centralmente e messa a disposizione nei vari territori.

Azione 6.3 Realizzazione: svolgimento della manifestazione nazionale

ATTIVITA' 7 DALLA MISSION ALLA VISION

7.1 Squadra che vince non si cambia: attraverso l'azione 4.2 si è sperimentata l'opportunità di lavorare in rete con soggetti del territorio che possono aprire l'orizzonte di intervento a 360 gradi, per questo verranno programmate delle giornate aperte in cui proporre ad altri soggetti del territorio di conoscere le modalità del progetto e mettere a tema risultati e opportunità così da migliorare la capacità di presenza di ognuno e allargare l'alleanza educativa alla base del progetto.

Obiettivo Specifico: Potenziare le reti associative e rafforzamento della capacity building di ognuno; miglioramento della capacità di accoglienza e di sviluppo degli Enti del Terzo Settore; **Ambito territoriale:** tutti **Partner:** tutti

[illegible]

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	A	Dipendente t/i	€ 7050,00 A1
2	1	A	Opere di Carità APS	B	Dipendente t/i	€ 7950,00 A1
3	1	B	Scuola Bottega San Giuseppe APS	A	Dipendente t/d	€ 16.920,00 B1
4	1	B	Opere di Carità - APS	A	Dipendente t/d	€ 12.060,20 B1
5	1	B	Scuola Bottega San Giuseppe APS	B	Dipendente t/d	€ 19.080,00 B1
6	1	B	Opere di Carità APS	B	Dipendente t/d	€ 13.599,80 B1
7	1	C	Opere di Carità APS	A	Dipendente t/d	€ 10.340,00 C1
8	1	C	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	B	Dipendente t/d	€ 11.660,00 C1
9	1	C	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	A	Dipendente t/d	€ 23.970,00 C1
10	1	C	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	B	Dipendente t/d	€ 27.030,00 C1
11	1	C	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	A	Dipendente t/d	€ 10.875,80 C1
12	1	C	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	B	Dipendente t/d	€ 12.264,20 C1

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

13	2	D	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	A	Contratto Occasionale	€ 2.350,00 D1
14	2	D	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	B	Contratto Occasionale	€ 2.650,00 D1
15	1	D	Evelita Associazione Solidale Onlus ODV	A	Dipendente t/d	€ 1.400,00 D1
16	1	D	Millenni@ls ETS APS	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
17	1	D	Fondazione Piazza dei Mestieri ETS	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1
18	1	D	Centro di Solidarietà – Carità ODV	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
19	1	D	Associazione Alecrim ODV	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1
20	1	D	Centro di Solidarietà di Faenza ODV	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
21	1	D	Associazione Antoni Gaudì ODV	A	Dipendente t/d	€ 1.400,00 D1
22	1	D	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
23	1	D	Gli Elefanti ODV	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1
24	1	D	Circolo ANSPI il Monte APS	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
25	1	D	San Martino APS	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1
26	1	D	Uomini Come ODV	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1
27	1	D	Coordinamento O.D.V. Emilia Romagna - ODV	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1
28	1	D	Scuola Bottega San Giuseppe APS	A	Dipendente t/d	€ 8.460,00 D1
29	1	D	Opere di Carità APS	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
30	1	D	Associazione San Giuseppe Santa Rita Organizzazione di volontariato	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
31	1	D	Valore Assoluto APS	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
32	1	D	Mondo Piccolo APS	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
33	1	D	Associazione Famiglie Per L'Accoglienza APS	A	Dipendente t/d	€ 11.280,00 D1
34	1	D	Borgo del Quadrel 2023 APS	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1
35	1	D	Fondazione di partecipazione San Gaetano Onlus	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1
36	1	D	Portofranco Milano ODV	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
37	1	D	A.S.D. APS Centro Iniziative Giovani	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1

38	1	D	Associazione Sportiva Dilettantistica Miniera delle Arti APS	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1
39	1	D	Asino Piceno Associazione di Promozione Sociale	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
40	1	D	Società Chestertoniana Italiana Associazione di Promozione Sociale	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1
41	1	D	Covsal APS	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
42	1	D	ASD Gagliarda Associazione di Promozione Sociale	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1
43	1	D	C.R.ES.CO centro ricerche studi sulla cooperazione ETS APS	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1
44	1	D	San Paolo Sport Salento Associazione Dilettantistica APS	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
45	1	D	Associazione Famiglia e Solidarietà ODV	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1
46	1	D	Centro di Solidarietà Don Giosuè Bonfardino APS	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
47	1	D	Youngs Fahrenheit 68 APS ETS	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
48	1	D	Associazione di Promozione Sociale Museo del Grano Di San Filippo Superiore	A	Dipendente t/d	€ 1.400,00 D1
49	1	D	Diesse Firenze e Toscana Centro per la Formazione e l'Aggiornamento APS ETS	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
50	1	D	Fondazione Scuole Libere ETS	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
51	1	D	Opera Nursia APS	A	Dipendente t/d	€ 1.400,00 D1
52	1	D	Centro Culturale Terzo Millennio APS	A	Dipendente t/d	€ 5.600,00 D1
53	1	D	Portofranco Rimini APS	A	Dipendente t/d	€ 1.400,00 D1
54	1	D	Spazio Marconi APS	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1
55	1	D	Centro per La Formazione e L'Aggiornamento Diesse Friuli Venezia Giulia APS	A	Dipendente t/d	€ 1.400,00 D1
56	1	D	Centro per La Formazione e L'Aggiornamento Diesse Emilia Romagna APS	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1
57	1	D	Jump...Nuovi Orizzonti APS	A	Dipendente t/d	€ 7.050,00 D1
58	1	D	Un Mare di Bellezza	A	Dipendente t/d	€ 1.400,00 D1

59	1	D	Oratorio e circolo Ricreamo Anspi APS - ETS	A	Dipendente t/d	€ 2.800,00 D1
60	1	D	Evelita Associazione Solidale Onlus ODV	B	Dipendente t/d	€ 1.600,00 D1
61	1	D	Millenni@ls ETS APS	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
62	1	D	Fondazione Piazza dei Mestieri ETS	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1
63	1	D	Centro di Solidarietà – Carità ODV	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
64	1	D	Associazione Alecrim ODV	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1
65	1	D	Centro di Solidarietà di Faenza ODV	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
66	1	D	Associazione Antoni Gaudì ODV	B	Dipendente t/d	€ 1.600,00 D1
67	1	D	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
68	1	D	Gli Elefanti ODV	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1
69	1	D	Circolo ANSPI il Monte APS	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
70	1	D	San Martino APS	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1
71	1	D	Uomini Come ODV	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1
72	1	D	Coordinamento O.D.V. Emilia Romagna - ODV	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1
73	1	D	Scuola Bottega San Giuseppe APS	B	Dipendente t/d	€ 9.540,00 D1
74	1	D	Opere di Carità APS	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
75	1	D	Associazione San Giuseppe Santa Rita Organizzazione di volontariato	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
76	1	D	Valore Assoluto APS	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
77	1	D	Mondo Piccolo APS	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
78	1	D	Associazione Famiglie Per L'Accoglienza APS	B	Dipendente t/d	€ 12.720,00 D1
79	1	D	Borgo del Quadrel 2023 APS	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1
80	1	D	Fondazione di partecipazione San Gaetano Onlus	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1
81	1	D	Portofranco Milano ODV	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
82	1	D	A.S.D. APS Centro Iniziative Giovani	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1
83	1	D	Associazione Sportiva Dilettantistica Miniera delle Arti APS	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1

84	1	D	Asino Piceno Associazione di Promozione Sociale	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
85	1	D	Società Chestertoniana Italiana Associazione di Promozione Sociale	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1
86	1	D	Covsal APS	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
87	1	D	ASD Gagliarda Associazione di Promozione Sociale	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1
88	1	D	C.R.ES.CO centro ricerche studi sulla cooperazione ETS APS	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1
89	1	D	San Paolo Sport Salento Associazione Dilettantistica APS	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
90	1	D	Associazione Famiglia e Solidarietà ODV	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1
91	1	D	Centro di Solidarietà Don Giosuè Bonfardino APS	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
92	1	D	Youngs Fahrenheit 68 APS ETS	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
93	1	D	Associazione di Promozione Sociale Museo del Grano Di San Filippo Superiore	B	Dipendente t/d	€ 1.600,00 D1
94	1	D	Diesse Firenze e Toscana Centro per la Formazione e l'Aggiornamento APS ETS	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
95	1	D	Fondazione Scuole Libere ETS	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
96	1	D	Opera Nursia APS	B	Dipendente t/d	€ 1.600,00 D1
97	1	D	Centro Culturale Terzo Millennio APS	B	Dipendente t/d	€ 6.400,00 D1
98	1	D	Portofranco Rimini APS	B	Dipendente t/d	€ 1.600,00 D1
99	1	D	Spazio Marconi APS	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1
100	1	D	Centro per La Formazione e L'Aggiornamento Diesse Friuli Venezia Giulia APS	B	Dipendente t/d	€ 1.600,00 D1
101	1	D	Centro per La Formazione e L'Aggiornamento Diesse Emilia Romagna APS	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1
102	1	D	Jump...Nuovi Orizzonti APS	B	Dipendente t/d	€ 7.950,00 D1
103	1	D	Un Mare di Bellezza	B	Dipendente t/d	€ 1.600,00 D1

10 4	1	D	Oratorio e circolo Ricreamo Anspi APS - ETS	B	Dipendente t/d	€ 3.200,00 D1
---------	---	---	--	---	----------------	---------------

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	4	D	Federazione Centri di Solidarietà ETS	€ 0,00 D6
2	2	D	Evelita Associazione Solidale Onlus ODV	€ 833,00 D6
3	2	D	Millenni@Is ETS APS	€ 3.332,00 D6
4	2	D	Fondazione Piazza dei Mestieri ETS	€1.666,00 D6
5	2	D	Centro di Solidarietà – Carità ODV	€ 3.332,00 D6
6	2	D	Associazione Alecrim ODV	1.666,00 D6
7	2	D	Centro di Solidarietà di Faenza ODV	3.332,00 D6
8	2	D	Associazione Antoni Gaudì ODV	€ 833,00 D6
9	2	D	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	€ 3.332,00 D6
1 0	2	D	Gli Elefanti ODV	€ 1.666,00 D6
1 1	2	D	Circolo ANSPI il Monte APS	€ 3.332,00 D6
1 2	2	D	San Martino APS	€ 1.666,00 D6
1 3	2	D	Uomini Come ODV	€ 1.666,00 D6
1 4	2	D	Coordinamento O.D.V. Emilia Romagna - ODV	€ 1.666,00 D6

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

1 5	2	D	Scuola Bottega San Giuseppe APS	€ 4.998,00 D6
1 6	2	D	Opere di Carità APS	€ 3.332,00 D6
1 7	2	D	Associazione San Giuseppe Santa Rita Organizzazione di volontariato	€ 3.332,00 D6
1 8	2	D	Valore Assoluto APS	€ 3.332,00 D6
1 9	2	D	Mondo Piccolo APS	€ 3.332,00 D6
2 0	2	D	Associazione Famiglie Per L'Accoglienza APS	€ 6.664,00 D6
2 1	2	D	Borgo del Quadrel 2023 APS	€ 1.666,00 D6
2 2	2	D	Fondazione di partecipazione San Gaetano Onlus	€ 1.666,00 D6
2 3	2	D	Portofranco Milano ODV	€ 3.332,00 D6
2 4	2	D	A.S.D. APS Centro Iniziative Giovani	€ 1.666,00 D6
2 5	2	D	Associazione Sportiva Dilettantistica Miniera delle Arti APS	€ 1.666,00 D6
2 6	2	D	Asino Piceno Associazione di Promozione Sociale	€ 3.332,00 D6
2 7	2	D	Società Chestertoniana Italiana Associazione di Promozione Sociale	€ 1.666,00 D6
2 8	2	D	Covsal APS	€ 3.332,00 D6
2 9	2	D	ASD Gagliarda Associazione di Promozione Sociale	€ 1.666,00 D6
3 0	2	D	C.R.ES.CO centro ricerche studi sulla cooperazione ETS APS	€ 1.666,00 D6

3 1	2	D	San Paolo Sport Salento Associazione Dilettantistica APS	€ 3.332,00 D6
3 2	2	D	Associazione Famiglia e Solidarietà ODV	€ 1.666,00 D6
3 3	2	D	Centro di Solidarietà Don Giosuè Bonfardino APS	€ 3.332,00 D6
3 4	2	D	Youngs Fahrenheit 68 APS ETS	€ 3.332,00 D6
3 5	2	D	Associazione di Promozione Sociale Museo del Grano Di San Filippo Superiore	€ 833,00 D6
3 6	2	D	Diesse Firenze e Toscana Centro per la Formazione e l'Aggiornamento APS ETS	€ 3.332,00 D6
3 7	2	D	Fondazione Scuole Libere ETS	€ 3.332,00 D6
3 8	2	D	Opera Nursia APS	€ 833,00 D6
3 9	2	D	Centro Culturale Terzo Millennio APS	€ 3.332,00 D6
40	2	D	Portofranco Rimini APS	€ 833,00 D6
41	2	D	Spazio Marconi APS	€ 1.666,00 D6
42	2	D	Centro per La Formazione e L'Aggiornamento Diesse Friuli Venezia Giulia APS	€ 833,00 D6
43	2	D	Centro per La Formazione e L'Aggiornamento Diesse Emilia Romagna APS	€ 1.666,00 D6
44	2	D	Jump...Nuovi Orizzonti APS	€ 4165,00 D6
45	2	D	Un Mare di Bellezza	€ 833,00 D6
4 6	2	D	Oratorio e circolo Ricreamo Anspi APS - ETS	€ 1.666,00 D6

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	LIFE Cooperativa Sociale Onlus CF 04358570408	Modalità di collaborazione: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 7000,00 €) Attività che verranno svolte: collaborazione nell'Attività 3 Home from Home – Azione 3.1 Home . L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nell'accompagnamento e inserimento alla vita attiva delle persone con fragilità. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale
2	Hobbit Società Cooperativa Sociale CF 01546350677	Modalità di collaborazione: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 32000,00 €) Attività che verranno svolte: collaborazione nell'Attività 3 Home from Home – Azione 3.1 Home e 3.2 From Home . L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nell'accompagnamento e inserimento alla vita attiva delle persone con fragilità. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; Ridurre le ineguaglianze
3	Titoli Minori s.c.s. CF 03209900277	Modalità di collaborazione: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 28500,00 €) Attività che verranno svolte: collaborazione nell'Attività 3 Home from Home – Azione 3.1 Home e 3.2 From Home - Azione 4.2 Una Compagnia all'opera . L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività educative. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. Finalità: promuovere l'attivismo e il protagonismo giovanile, favorire il senso di comunità, facilitare la socializzazione dei soggetti in situazione di vulnerabilità, promuovere il volontariato.
4	Ferrara Eventi s.c.s. CF 01622330387	Modalità di collaborazione: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 35750,00 €) Attività che verranno svolte: collaborazione nell'Attività 3 Home from Home – Azione 3.1 Home . La Cooperativa sarà di supporto all'inserimento lavorativo di soggetti che vivono una situazione di svantaggio. Inoltre collaborerà nell'Attività 5 E' per Te – Azione 5.2 allestimento e promozione La cooperativa sarà di supporto alla gestione degli eventi . Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; favorire la partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento all'interno della comunità

5	ASCLA Società Cooperativa Impresa Sociale CF 90020710753	Modalità di collaborazione: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 14000,00 €) Attività che verranno svolte: nell'Attività 3 Home from Home – Azione 3.1 Home. L'ente sarà di supporto nella costruzione di percorsi ad hoc di accompagnamento al lavoro per persone in stato di svantaggio Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale
6	Consvip srl CF 06567950636	Modalità di collaborazione: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 15000,00 €) Attività che verranno svolte: nell'Attività 3 Home from Home – Azione 3.1 Home. L'ente sarà di supporto nella costruzione di laboratori e percorsi ad personam per l'inserimento al lavoro per persone in stato di svantaggio Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale
7	Pimlico SCS CF 01931130387	Modalità di collaborazione: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 7000,00 €) Attività che verranno svolte: collaborazione nell'Attività 3 Home from Home – Azione 3.1 Home. La Cooperativa sarà di supporto all'inserimento lavorativo alle persone incontrate nell'azione che vivono una situazione di svantaggio. Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale
8	Don Sandro Dordi scs CF 01230650291	Modalità di collaborazione: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 7000,00 €) Attività che verranno svolte: collaborazione nell'Attività 3 Home from Home – Azione 3.1 Home. La Cooperativa sarà di supporto all'inserimento lavorativo di soggetti che vivono una situazione di svantaggio nel proprio territorio. Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale
9	Work & Belong CF 01508300389	Modalità di collaborazione: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 30500,00 €) Attività che verranno svolte: collaborazione nell'Attività 3 Home from Home – Azione 3.1 Home e 3.2 From Home. La Cooperativa sarà di supporto all'inserimento lavorativo di soggetti che vivono una situazione di svantaggio e a supporto di giovani che vivono esclusione sociale e svantaggio, favorire il senso di comunità, facilitare la socializzazione dei soggetti in situazione di vulnerabilità, promuovere il volontariato Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; Ridurre le ineguaglianze
10	Ego Labor scs	Modalità di collaborazione: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 32000,00 €)

	CF 03553170279	Attività che verranno svolte: collaborazione nell'Attività 3 Home from Home – Azione 3.1 Home e 3.2 From Home. La Cooperativa sarà di supporto all'inserimento lavorativo di soggetti che vivono una situazione di svantaggio e a supporto di giovani che vivono esclusione sociale e marginalità nel proprio territorio. Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; Ridurre le ineguaglianze
11	Prometeus soc. coop. – impresa sociale CF 03963380716	Modalità di collaborazione: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 7000,00 €) Attività che verranno svolte: collaborazione nell'Attività 3 Home from Home – Azione 3.1 Home. L'impresa Sociale sarà di supporto all'inserimento lavorativo di giovani e adulti che vivono una situazione di svantaggio. Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale
12	Compagnia delle Opere CF 12820350150	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 26000,00) Attività svolta: supporto nell' attività 2 – Azione 2.1 Little Giant e 2.2 Tratto Distintivo. Attività 6 Casa è alle spalle il mondo avanti – Azione 6.3 Realizzazione L'Ente metterà a disposizione le proprie professionalità nel supporto alle attività di segreteria e amministrativo. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. Finalità: potenziare l'organizzazione, la capacity building e il management.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2024.

Compagnia Delle Opere Opere Sociali ETS: C.F. 97192930150 – ha lo scopo di favorire il protagonismo di ogni persona nel mondo del lavoro e della società civile costituendo una community nella quale le opere sociali possono incontrarsi, per imparare, sostenersi nel cambiamento, condividere; sviluppare competenze professionali adeguate alla specificità delle opere; offrire momenti di formazione, approfondimento, mutuo aiuto, rivolto alle persone impegnate nelle opere sociali, sia come volontari che come lavoratori.

La CdO Opere Sociali ETS avrà la delega per la realizzazione di attività formative, di consulenza formativa e di impianto metodologico delle attività volte ad aumentare la capacity building degli ETS coinvolti nel progetto, da svolgersi in modalità privata e pubblica.

Nello specifico si occuperà di realizzare le attività delle Azioni: 2.1 "Little Giant"; 2.2 "Il Tratto distintivo"; 4.2 "Una compagnia all'Opera".

Tot. complessivo delega 40.000,00 €

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
<i>Garantire efficienza ed efficacia della sperimentazione progettuale e il raggiungimento degli obiettivi posti e dei risultati attesi</i>	Attività 1 – azioni 1.1 -1.2 – 1.3 – 1.4	Fogli firme; registri partecipazione;(web conference); report incontri; verbali riunioni; rendicontazioni e relazioni intermedie; verbali riunioni; questionari; raccolta dati destinatari; stato di avanzamento;
<i>Favorire il raggiungimento dello sviluppo del network dei partner, finalizzato all'aumento della loro capacity building Potenziare le reti associative e rafforzamento della capacity building di ognuno; miglioramento della capacità di accoglienza e di sviluppo degli Enti del Terzo Settore</i>	Attività 2 – Azioni 2.1 – 2.2 Attività 7 – azione 7.1 – 7.2	Fogli firme; registri partecipazione;(web conference); report incontri; verbali riunioni; rendicontazioni e relazioni intermedie; verbali riunioni; questionari; raccolta dati destinatari; stato di avanzamento; Confronto situazione ex ante ed ex post; numero tavoli di lavoro; materiale utilizzato nei momenti di lavoro; foto; numero ETS che allargano la rete; modello metodologico; strumenti utilizzati

<i>Accrescere le competenze dei singoli per favorire la valorizzazione dei territori attraverso il protagonismo dei giovani</i>	Attività 2 - azione 2.2	Fogli firme; registri partecipazione;(web conference); report incontri; verbali riunioni; materiale e strumenti utilizzati; Confronto situazione ex ante ed ex post; questionario finale attività
<i>attivazione di 1 tipologia di luogo (Home From home) per ogni partner coinvolto</i>	Attività 3 – azioni 3.1 – 3.2	Elenco dei Home e from home attivati; Calendario aperture; numero colloqui/incontri; schede dati persone incontrate;
<i>promuovere la partecipazione attraverso il protagonismo giovanile; Promuovere l'incontro e l'inclusione lavorativa di soggetti fragili e a rischio esclusione; contrasto alle condizioni di svantaggio attraverso proposte ad personam</i>	Attività 3 – azioni 3.1 – 3.2 Attività 4 – azione 4.5 Attività 5 – Azioni 5.2 Attività 6 – azione 6.2	Numero tirocini attivati; numero percorsi di inserimento attivati; Numero PCTO attivati; questionario fine attività
<i>Sviluppare azioni innovative di protagonismo giovanile attraverso una partecipazione operativa e valorizzando una proposta educativa autorevole e significativa attraverso esperienze all'interno di enti del terzo settore; Ingaggiare i giovani attraverso una proposta educativa che restituisca un rapporto positivo con il quotidiano (studio/lavoro) e favorisca la partecipazione alla vita della comunità</i>	Attività 4 – azioni 4.1- 4.2 – 4.3 – 4.4 – 4.5 Attività 5 – 5.1 – 5.3 Attività 6 – 6.1 – 6.3	Progetto percorso didattico; n.beni storico artistici individuati e "utilizzati", n scuole aderenti; numero volontari coinvolti; fogli presenza; strumenti utilizzati; numero tavoli di lavoro; questionari fine attività; numero tirocini attivati; numero volontari coinvolti; numero convenzioni
<i>Sviluppare azioni innovative di riattivazione della comunità quale soggetto di responsabilità educativa; Attivare azioni di inserimento contrastando il fenomeno delle ineguaglianze ed esclusione sociale; Favorire la partecipazione della comunità in generale quale esperienza di corresponsabilità; Favorire la crescita di una coscienza identitaria e di appartenenza in contrasto al depauperamento delle periferie; Sviluppare e promuovere attività di collaborazione tra pubblico privato quale fattore generativo di opportunità</i>	Attività 5 – 5.1 - 5.2 – 5.3 Attività 6 – 6.1 - 6.2 – 6.3	Numero aderenti ai tavoli di lavoro; Fogli firme; Fotografie allestimenti; Materiale grafico prodotto; Articoli stampa; report attività; verbali descrittivi dell'attività; numero percorsi di inserimento al lavoro attivati; questionari fine attività; Numero partecipanti, Numero enti locali coinvolti;

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Piano strategico, governance, amministrazione e comunicazione interna al network	Mezzi di comunicazione tra partner: - Mailing list - Rubrica referenti territoriali - Indirizzi mail dedicati per l'equipe di gestione progettuale; - drive condiviso - gruppi whatsapp - piattaforma web conference - logo progetto - grafica documenti progetto	Corretta gestione del progetto in maniera unitaria e secondo le linee guida e i tempi indicati; condivisione degli strumenti; comunicazione in tempo reale; raccolta del materiale relativo a valutazione, rendicontazione e monitoraggio; affrontare in tempo reale eventuali criticità; Condivisione di best practice e strumenti tra i partner;	Periodiche tra l'equipe di coordinamento e i referenti a livello locale.
Potenziamento della comunicazione via web attraverso siti del capofila e dei partner; gestione pagina social (facebook e instagram) di progetto;	Siti web capofila Siti web partner Pagine social (facebook e instagram) di progetto e condivisione su quelli di capofila e partner	Ogni realtà ETS aderente utilizzerà i propri canali web/social in cui comunicare le attività di progetto e divulgare il materiale promozionale. Attraverso questa specifica attività verrà potenziata la transizione digitale delle ETS preservando l'originalità di ognuno. Il materiale e i post verranno condivisi anche su canali che predisporrà il capofila per il progetto.	Ex ante ed ex post; monitoraggio utilizzo pagine; numero di follower (incremento)
Redazione articoli stampa, post informativi, articoli specifici, interviste, podcast	Testate giornalistiche, riviste online, pagine social, web radio, spotify;	Promozione tra il grande pubblico sia degli eventi dedicati al progetto che dell'andamento dello stesso, valorizzando le competenze tecnologiche dei giovani.	Raccolta articoli, screenshot pagine social, puntate su spotify; registrazioni radio.
Ideazione realizzazione materiale promozionale eventi sia online che fisico	Materiale di promozione eventi locali ed evento nazionale	Diffusione locale e nazionale dei risultati; promozione nella comunità degli eventi progettuali	Raccolta del materiale utilizzato

Ideazione e allestimento eventi locali ed evento nazionale	materiale costruito attraverso l'inserimento al lavoro di persone fragili per allestire location eventi	Diffusione locale e nazionale dei risultati; promozione nella comunità degli eventi progettuali	Raccolta materiale fotografico
Valorizzazione bene storico/artistico e percorso didattico	Materiale didattico composto da presentazioni online, utilizzo di piattaforme Power point e/o Canva; materiale grafico da installare in loco; video, immagini, testi	Diffusione del percorso educativo tra minori e giovani	Materiale fotografico, percorsi utilizzati nelle classi, questionario destinatari su gradimento percorso
Redazione di una mostra	Pannelli e video interviste	Racconto e testimonianza delle persone toccate dal progetto e restituzione dell'esperienza delle ETS coinvolte	Pannelli e video interni alla mostra

Allegati: n° 12 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*